

# Forze dell'ordine in piazza contro i tagli

Sit-in davanti alla prefettura: la riduzione dei fondi comporta il blocco del comparto sicurezza

► PESCARA

**Polizia**, vigili del fuoco, **polizia** penitenziaria e corpo forestale. Spesso sono loro a presidiare le manifestazioni di piazza altrui, per garantire l'ordine. Ieri mattina, invece, sono scesi in piazza loro stessi.

Davanti al palazzo della Provincia e della prefettura, tutti i sindacati del comparto sicurezza, dal **Siulp** all'Ugl, dalla Cgil **polizia**, al **Siap**, fino al **Coisp**, passando per il **Sap**, il **Conapo** e altri ancora, erano presenti per protestare contro alcuni provvedimenti, attualmente in discussione in Parlamento, della legge di Stabilità. Un altolà al governo, come si leggeva nel volantino distribuito tra gli automobilisti che transitavano per piazza Italia, con alcuni, come i vigili del fuoco, che esponevano un manifesto funebre nel quale provocatoriamente si annunciava, visti i tagli previsti, la fine dei servizi del Corpo.

Intorno alle 11, i rappresentanti dei sindacati hanno incontrato dapprima il presidente della Provincia, **Guerino Testa**, e successivamente il prefetto di Pescara, **Vincenzo D'Antuono**.

«Si tratta di una protesta», ha detto **Piero De Amicis**, del

**Sap**, il Sindacato autonomo di **polizia**, «che si basa sulle incertezze che si ripercuotono sull'aspetto economico-organizzativo, dovute ai tagli che finora ci sono stati e che hanno portato al blocco del comparto sicurezza». In particolare, i sindacati di **polizia** e vigili del fuoco si sono solfermati nel rivendicare, si legge in una nota, «lo sblocco del cosiddetto tetto salariale, che consenta il superamento dell'attuale normativa». Inoltre, si legge sempre nel documento, i sindacati hanno chiesto «una legge delega per un riordino ordinamentale delle carriere del personale» e il «rispetto del principio di equiordinazione, stabilito anche dalla Corte costituzionale per tutto il Comparto, relativamente al cosiddetto "scivolo d'oro", che prevede, solo per i militari, la possibilità di accedere alla pensione 10 anni prima del limite previsto».

Infine, i sindacati hanno espresso la propria contrarietà alla proroga del blocco del tetto dei salari, ai tagli al pagamento degli straordinari, al blocco del turn over, al rifinanziamento del progetto "Strade sicure" e alla proroga allo stop della rivalutazione delle pensioni.

**Vito de Luca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sit-in davanti al palazzo della prefettura ieri mattina a Pescara

